

Casella D¹, Vergini V¹, Caprioglio A¹, Di Leo A¹, Tomatis M¹, Pitarella S¹, Gilardi F², Patriarca S², Zanetti R², Segnan N¹, Ponti A¹

¹ CPO Piemonte – S.C. Epidemiologia dei Tumori – AOU Città della Salute e della Scienza di Torino

² S.C. Epidemiologia dei Tumori – Registro Tumori Piemonte – AOU Città della Salute e della Scienza di Torino

Obiettivi Valutare se vi siano differenze, per alcune caratteristiche istopatologiche, tra i casi di tumore della mammella screen detected e i tumori di intervallo e stabilire se tali differenze siano correlate con l'età. Lo studio è stato condotto entro il programma di screening mammografico regionale Prevenzione Serena, entro la popolazione residente nel Comune di Torino di età tra i 45 e i 70 anni che ha ricevuto un esame di screening nel periodo 2003 – 2009 (follow up di due anni per i casi intervallo).

Metodi La ricerca dei cancri di intervallo è stata eseguita consultando le Schede di Dimissione Ospedaliera e il Registro Tumori di Torino (poster Vergini et al.). Per i casi screen detected sono stati utilizzati i dati provenienti dalle cartelle cliniche, registrati nell'archivio SQTm.

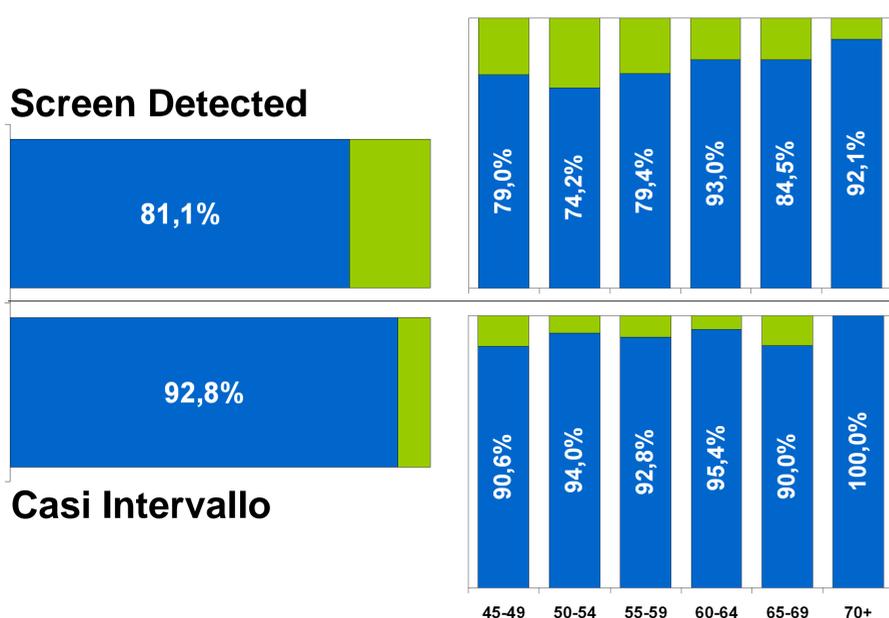
Risultati Tra i casi Screen Detected sono stati individuati 1338 carcinomi invasivi (81.1%) e 311 lesioni in situ. Tra le lesioni invasive sono state diagnosticate 1078 lesioni piccole ($\leq pT1$) e 216 lesioni grandi ($pT2+$) (16.7%).

Tra i carcinomi di intervallo sono stati diagnosticati 414 invasivi (92.8%) e 32 lesioni in situ. Tra i soli cancri invasivi 228 lesioni piccole e 143 grandi (38.5%).

La percentuale dei cancri invasivi è significativamente più elevata nei cancri intervallo rispetto agli screen detected (OR=3.01; p-value<0.001). Dall'analisi multivariata si osserva che tale relazione si mantiene anche correggendo per età (OR=3.10; p-value<0.001). Tra i carcinomi invasivi, la percentuale dei tumori grandi (>20 mm) è significativamente maggiore tra i cancri intervallo (OR=3.13; p-value<0.001). Tale relazione si mantiene anche correggendo per età (OR=3.14; p-value<0.001).

Infine, si è osservato che la fascia d'età compresa tra 65-69 anni ha un rischio significativamente minore di avere un tumore grande (p-value=0.026).

Proporzione invasivi

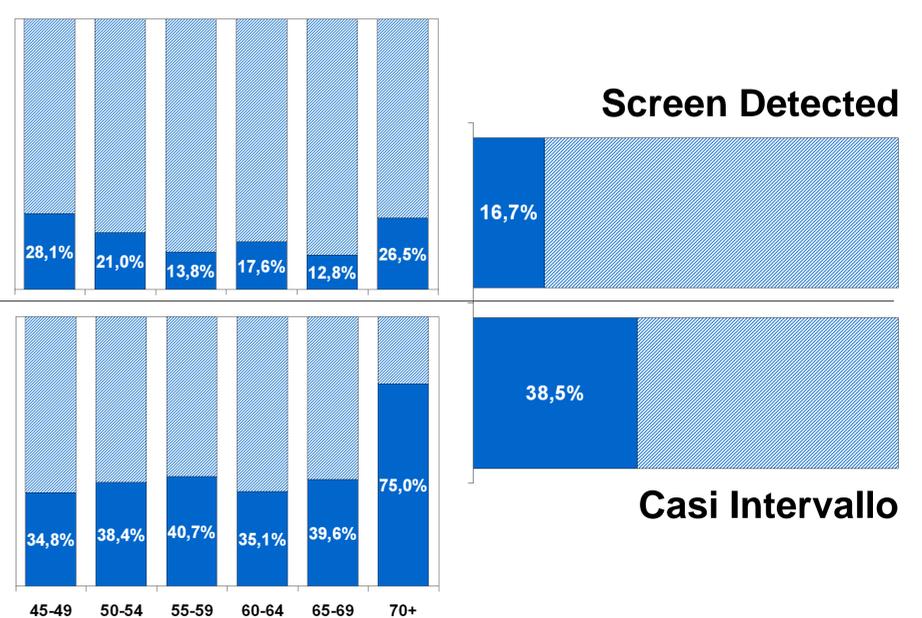


Legenda

Invasivi

In situ

Proporzione pT2+



Legenda

Invasivi $\leq pT1$

Invasivi pT2+

Conclusioni I risultati ottenuti sono coerenti con quelli presenti in letteratura, evidenziando una minore proporzione di in situ e una maggiore proporzione, alla diagnosi, di tumori invasivi di maggiore dimensione. Lo studio proseguirà con il confronto di altre caratteristiche istopatologiche e biologiche.